

D. S. n. 6857/2014

Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
Servizio VII
D. n. 46 Tutela del Patrimonio Faunistico Siciliano
Osservatorio Faunistico Venatorio

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
EX DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA
SERVIZIO VII TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FAUNISTICO, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ATTIVITA'
VENATORIA

- ISTO** lo Statuto della Regione;
- ISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;
- ISTO** il D.P. Reg.n° 840 del 24/02/2014 con il quale è stato conferito alla Dr.ssa Barresi Rosaria l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea in esecuzione della delibera di Giunta n° 12 del 4/2/2014;
- ISTO** il D. D. n. 5266 del 24/07/2012 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Interventi Strutturali per l'Agricoltura ha affidato al dr. Salvatore Gufo l'incarico di dirigente del Servizio 7 Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Faunistico Programmazione e Gestione dell'attività Venatoria;
- ISTA** la nota n. 18957 del 03/03/2014 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura ha disposto che gli incarichi conferiti ed i relativi contratti dei dirigenti continuano ad avere validità sino alla data di effettiva riorganizzazione del Dipartimento;
- ISTA** la Legge regionale 1/9/1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;
- ISTI** in particolare l'art. 6 della predetta legge regionale;
- ISTI** il D.A. n. 3212 del 17 dicembre 1997 ed il D.D.G. n. 2652 del 5 dicembre 2001, con i quali sono stati approvati rispettivamente i disciplinari relativi ai centri di recupero della fauna selvatica e ai centri di recupero delle tartarughe marine;
- ISTO** il D.D.G. n. 6067 del 23 dicembre 2013 con il quale è stato istituito un Centro di monitoraggio e controllo di tartarughe marine e cetacei presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri" con sede legale in via Gino Marinuzzi, 3 Palermo;
- ISTA** la nota n. 19993 del 27/10/2014 con la quale l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri", con sede legale in via Gino Marinuzzi, 3 Palermo, ha chiesto il riconoscimento di un Centro di Primo Soccorso per Tartarughe Marine;
- ISTA** la relazione di servizio, prot. n. 91754 del 26/11/2014, redatta dai funzionari della Ripartizione Faunistico Venatoria di Palermo a seguito di sopralluogo effettuato presso i locali dell'Istituto, nella quale gli stessi attestano che il predetto Istituto possiede strutture, mezzi, materiali e risorse umane che vanno ben oltre i requisiti previsti per i centri di primo soccorso ed esprimono parere favorevole all'istituzione di un Centro di recupero per tartarughe marine e cetacei;
- ISTA** la nota n. 23053 del 10/12/2014 con la quale l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri", a seguito delle risultanze del sopralluogo effettuato dai funzionari della Ripartizione Faunistico Venatoria di Palermo, ha chiesto il riconoscimento di un Centro regionale di recupero di tartarughe marine;

VISTE le note n. 16469 del 21/02/2014 e n. 17227 del 25/02/2014 con le quali la Ripartizione Faunistico Venatoria di Palermo ha autorizzato temporaneamente l'Istituto alla detenzione e cura delle tartarughe marine consegnate allo stesso;

TENUTO CONTO dell'attività svolta nell'anno 2014 dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri" per il recupero, detenzione, cura e liberazione delle tartarughe marine senza alcun onere finanziario a carico dell'Amministrazione regionale;

CONSIDERATO che il centro regionale di recupero di Comiso specializzato per la cura e riabilitazione delle tartarughe marine, riconosciuto con il D.D.S. n.98 del 14/02/2006, risulta non operativo dal 01/01/2014 per la mancanza di sede indispensabile per la funzionalità dello stesso;

VISTO il D.D.G. n. 6007 del 02/12/2014 con il quale sono stati revocati il D.R.S. n. 1502 del 30/10/2002 con il quale è stato riconosciuto il centro di recupero provinciale di tartarughe marine di Comiso ed il D.D.S. n.98 del 14/02/2006 con il quale il centro di recupero provinciale di tartarughe marine di Comiso è stato riconosciuto come centro regionale di recupero specializzato per la cura e riabilitazione delle tartarughe marine;

CONSIDERATO che la Legge regionale 1/9/1997, n° 33 assegna all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia un ruolo importante, per quanto concerne gli aspetti sanitari, negli interventi di controllo della fauna selvatica;

CONSIDERATO che tra i compiti istituzionali dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia è prevista un'attività mirata alla raccolta dati e al monitoraggio sanitario di epidemio-sorveglianza sulla circolazione degli agenti patogeni presenti nelle varie specie animali sia domestiche che selvatiche, i cui dati vanno trasmessi alla Banca Dati Nazionale gestita dal Ministero della Salute;

ATTESO il ruolo ed il compito che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia svolge sul territorio in merito alla salvaguardia della salute pubblica e alle malattie infettive e diffuse degli animali;

RITENUTO opportuno dotare il territorio di un Centro regionale di recupero delle tartarughe marine che costituisca anche un punto di riferimento tecnico-scientifico per gli altri centri di recupero e/o di primo soccorso già operanti nel territorio regionale;

RITENUTO pertanto, di dover riconoscere un Centro regionale di recupero, detenzione e cura delle tartarughe marine presso i locali dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri" siti in via Gino Marinuzzi, 3 – Palermo;

D E C R E T A

ART. 1) In conformità e per le finalità di cui alle premesse è riconosciuto il Centro Regionale di Recupero di Tartarughe marine presso i locali dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri" siti in via Gino Marinuzzi, 3 – Palermo, che verrà gestito dal predetto Istituto con il compito di accogliere curare e riabilitare gli esemplari di Tartarughe marine;

ART 2) Il Centro di Recupero riconosciuto ai sensi del precedente Art.1) deve operare sotto lo stretto controllo ed in collaborazione con la Ripartizione Faunistico Venatoria di Palermo a cui dovrà essere annualmente rendicontata l'attività svolta dal Centro, il quale peraltro verrà sottoposto periodicamente al controllo dei competenti servizi veterinari pubblici a garanzia della igienicità e salubrità dei locali e delle strutture.

ART.3) La reintroduzione in natura degli animali dovrà avvenire sotto il controllo della Ripartizione Faunistico Venatoria competente per territorio, preferibilmente dove è stato rinvenuto ferito l'animale, e previa marcatura degli esemplari da liberare;

ART. 4) Il presente riconoscimento sarà revocato per inadempienza agli obblighi previsti dal D.A. n°3212 del 17/12/1997 e D.D.G. n° 2652 del 5/12/2001 nonché del relativo disciplinare e al venir

meno delle condizioni che hanno consentito l'istituzione del Centro di Recupero di Tartarughe marine di cui all'Art.1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 31 DIC. 2014

IL DIRIGENTE GENERALE
(Rosaria Barresi)



